

# PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

*Documento di seduta*

15.11.2006

B6-0595/2006 }  
B6-0599/2006 }  
B6-0601/2006 }  
B6-0605/2006 }  
B6-0608/2006 }  
B6-0612/2006 } RC1

## PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE

presentata a norma dell'articolo 115, paragrafo 5, del regolamento da

- Thomas Mann, Charles Tannock e Bernd Posselt, a nome del gruppo PPE-DE
- Pasqualina Napoletano, Neena Gill e Robert Evans, a nome del gruppo PSE
- Frédérique Ries e Marios Matsakis, a nome del gruppo ALDE
- Gérard Onesta e Jean Lambert, a nome del gruppo Verts/ALE
- Vittorio Agnoletto ed Esko Seppänen, a nome del gruppo GUE/NGL
- Roberta Angelilli, a nome del gruppo UEN

in sostituzione delle proposte di risoluzione presentate dai gruppi:

- GUE/NGL (B6-0595/2006)
- ALDE (B6-0599/2006)
- PSE (B6-0601/2006)
- PPE-DE (B6-0605/2006)
- UEN (B6-0608/2006)
- Verts/ALE (B6-0612/2006)

sul Bangladesh

RC\640111IT.doc

PE 381.826v01-00}  
PE 381.830v01-00}  
PE 381.832v01-00}  
PE 381.836v01-00}  
PE 381.839v01-00}  
PE 381.843v01-00} RC1

## Risoluzione del Parlamento europeo sul Bangladesh

*Il Parlamento europeo,*

- viste le sue precedenti risoluzioni sul Bangladesh, in particolare quella del 14 aprile 2005 sulla situazione dei diritti umani in questo paese,
  - vista la visita a Dacca, della troika dei direttori regionali dell'UE svoltasi dal 23 al 25 gennaio 2006,
  - vista la dichiarazione della Presidenza del 16 marzo 2006, a nome dell'UE, che plaude all'arresto di due capi terroristi ad opera dell'autorità del Bangladesh,
  - vista la dichiarazione del 30 ottobre 2006 del Segretario generale delle Nazioni Unite sul Bangladesh,
  - visto l'accordo di cooperazione tra la Comunità europea e la Repubblica popolare del Bangladesh sul partenariato e sullo sviluppo<sup>1</sup>,
  - visto l'articolo 115, paragrafo 5, del suo regolamento,
- A. prendendo atto dell'avvenuta formazione di un governo provvisorio incaricato della preparazione delle prossime elezioni parlamentari in Bangladesh, ma osservando con preoccupazione che mancano soddisfatti molti dei presupposti necessari in termini di neutralità dei preparativi elettorali,
- B. rallegrandosi del fatto che il Bangladesh è un partner importantissimo per l'UE, che ha compiuto progressi in fatto di performance economica; osservando tuttavia che il paese continua a soffrire di gravi difficoltà politiche, corruzione su vasta scala, povertà, diffuso malcontento popolare e presenza di una militanza islamista,
- C. considerando che, secondo la Costituzione, si sarebbe dovuto prendere in considerazione un ventaglio di figure legali neutrali o di "cittadini qualificati" prima dell'attribuzione della carica di "Consigliere principale" al Presidente; rilevando che la nomina del Presidente Iajuddin Ahmed nel periodo di preparazione alle elezioni del gennaio 2007 è stata contrassegnata da violente proteste che continuano tuttora,
- D. osservando che finora i colloqui fra il Partito nazionalista del Bangladesh (BNP) al potere e il partito d'opposizione Lega Awami (AL) non hanno fatto registrare progressi per quanto riguarda le richieste di quest'ultima di riforme elettorali, in particolare la richiesta di sostituire la commissione elettorale, accusata di parzialità a favore del governo,
- E. considerando che la compilazione delle liste elettorali è stata fortemente criticata da osservatori interni e internazionali, e che secondo una stima della Commissione europea sono stati aggiunti alle liste 13 milioni di nominativi non validi,

---

<sup>1</sup> GU L 118 del 27.4.2001, pag. 47

- F. considerando che nel 2006 tre giornalisti sono stati uccisi e almeno altri 95 aggrediti, e 55 corrispondenti di stampa sono stati oggetto di intimidazioni per articoli giudicati "non islamici"; considerando che nel corso dell'anno più di 70 giornalisti sono stati costretti a fuggire dal paese in seguito a minacce, secondo i rapporti sulla libertà di stampa in Bangladesh diffusi da "Reporters sans Frontières",
- G. considerando il caso particolarmente sconvolgente di Salah Uddin Shoaib Choudhury, direttore del settimanale "Weekly Blitz" pubblicato in Bangladesh, un giornalista che sostiene il dialogo tra le religioni e il riconoscimento dello Stato di Israele e che, arrestato il 29 novembre 2003, rischia la condanna a morte nel processo per sedizione iniziato contro di lui questo lunedì 13 novembre,
- H. considerando che continuano le vessazioni e i giri di vite a danno delle ONG; che l'arresto di 124 componenti dello staff di Proshika avvenuto il 9 settembre – nel frattempo la maggior parte degli arrestati sono stati rilasciati – rappresenta solo l'incidente più noto,
- I. considerando che la violenza perpetrata da organizzazioni paramilitari di orientamento islamista è diminuita grazie ad iniziative assunte dal precedente governo durante l'ultima parte del suo periodo di permanenza in carica,
- J. considerando che il Bangladesh ha una lunga tradizione di democrazia laica, comprendente il rispetto dei diritti umani e dei diritti delle donne, l'indipendenza della magistratura e la libertà di stampa; che tuttavia in anni recenti l'estremismo islamista ha fatto compiere dei passi indietro al riguardo,
- K. considerando che l'UE si è rallegrata dell'arresto di due sospetti capi terroristi e giudica tale fatto un risultato significativo che dimostra l'impegno del Bangladesh nella lotta contro il terrorismo,
- L. considerando che nella primavera 2006 il governo ha adottato misure drastiche per porre un freno all'estremismo, ma i gruppi islamisti continuano ad attaccare apertamente gli appartenenti a comunità religiose minoritarie,
1. deplora i recenti atti di violenza e condanna fortemente le aggressioni fisiche a giornalisti, ONG, sindacalisti e altre persone e la violenza connessa con le imminenti elezioni generali e con gli accordi transitori;
  2. riconosce l'importanza delle elezioni e chiede un governo provvisorio forte e risoluto che promuova la stabilità e infonda fiducia in elezioni parlamentari libere e regolari, che si svolgano conformemente alle norme internazionali, con la partecipazione di tutti i partiti e secondo il calendario previsto;
  3. invita il governo provvisorio del Bangladesh, guidato dal presidente Iajuddin Ahmed, ad assumere immediate iniziative per ricostituire la commissione elettorale, in modo da garantire che essa possa svolgere il suo lavoro in maniera realmente neutrale e che ciò risulti ben visibile;

4. invita il governo provvisorio a creare un clima in cui tutti gli elettori si sentano davvero liberi di far uso del proprio diritto di voto, in particolare disarmando i sostenitori dei gruppi islamisti impegnati in azioni e in attività di propaganda caratterizzate dall'intolleranza religiosa;
5. invita la commissione elettorale a migliorare la qualità e l'esattezza delle liste elettorali in collaborazione con esperti nazionali e internazionali;
6. invita il BNP, la AL e tutti gli altri partiti politici a trovare un accordo su tutte le questioni elettorali controverse, ad evitare la violenza politica e l'instabilità e a mettere a punto programmi politici capaci di migliorare le condizioni di vita della popolazione;
7. chiede la revisione del processo e il proscioglimento di Salah Uddin Shoaib Choudhury, la cui incriminazione è contraria a tutte le norme del diritto internazionale e le convenzioni contro le violazioni della libertà di stampa;
8. chiede alle autorità di far cessare il clima d'impunità e di avviare procedimenti contro gli autori di atti di violenza e di vessazione ai danni dei giornalisti in Bangladesh;
9. chiede alla Commissione e al Consiglio di seguire con attenzione la situazione dei diritti dell'uomo, la situazione politica e la situazione della libertà di stampa in Bangladesh e di elaborare programmi per promuovere la libertà di stampa e di opinione nel quadro della cooperazione UE-Bangladesh;
10. chiede al governo provvisorio di garantire l'equilibrio dei media pubblici durante la campagna elettorale;
11. chiede alle autorità del Bangladesh di porre fine agli arresti a sfondo politico di membri delle ONG, di annullare le accuse contro lo staff di Proshika in particolare e di consentire a tutte le ONG, comprese quelle inserite in "liste nere", l'accesso al sostegno finanziario dall'estero;
12. chiede al governo provvisorio di rispettare le convenzioni internazionali fondamentali sul rispetto dei diritti dell'uomo e in particolare:
  - di porre fine alle esecuzioni extragiudiziarie perpetrate dal "battaglione d'azione rapida", di indagare sui numerosi abusi e di punirli adeguatamente;
  - di porre fine alla pratica della tortura da parte della polizia e delle forze di sicurezza (2.297 vittime nel 2005 secondo il centro di riabilitazione del Bangladesh per le vittime di traumi);
  - di non consentire che il sistema giudiziario venga indebitamente usato per perseguire oppositori politici e attivisti della società civile;
  - di garantire i diritti delle comunità indigene che vivono sulle colline di Chittagong (Chittagong Hill Tracts), sanciti dall'accordo di pace del 1997; di attivare, come

RC\64011\IT.doc

PE 381.826v01-00}  
 PE 381.830v01-00}  
 PE 381.832v01-00}  
 PE 381.836v01-00}  
 PE 381.839v01-00}  
 PE 381.843v01-00} RC1

promesso, la commissione territoriale e di tenere elezioni per i consigli del distretto delle colline (Hill District);

- di proteggere le minoranze religiose, in particolare le comunità ahmadi, induista e cristiana, le ultime due delle quali sono particolarmente vulnerabili alla violenza nel periodo elettorale;
  - di adottare provvedimenti contro la violenza in ambito domestico e il lancio di acidi e contro la bassa percentuale di condanne nei casi di stupro;
  - di eliminare il lavoro infantile, che è tuttora un problema persistente, e di assumere iniziative significative contro la tratta di donne e di bambini;
13. riafferma l'attaccamento del Parlamento europeo alla straordinaria tradizione di tolleranza religiosa e di laicismo del Bangladesh, consacrata nelle antiche tradizioni culturali del paese e nel suo millenario patrimonio artistico e già celebrata nelle precedenti risoluzioni del Parlamento europeo;
14. plaude al recente verdetto di colpevolezza pronunciato da un tribunale contro due militanti islamici per l'omicidio di un convertito al cristianesimo, ma condanna l'irrogazione della pena di morte;
15. plaude alla decisione della Commissione di inviare una missione di osservazione elettorale dell'Unione europea (MOE-UE) per seguire le prossime elezioni generali, e sollecita la rapida istituzione di una MOE politica a breve termine del Parlamento europeo;
16. invita la Commissione ad usare i suoi buoni uffici presso altri donatori e presso il governo del Bangladesh al fine di promuovere l'adozione di misure efficaci in accordo con i termini della presente risoluzione;
17. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, al governo provvisorio del Bangladesh, alla commissione elettorale del Bangladesh e al Segretario generale delle Nazioni Unite.